



CITTÀ DI SAN VITO DEI NORMANNI

EX FADDA

>>> **PERCORSO DI CO-PROGRAMMAZIONE** <<<

PER LA INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI, DEGLI INTERVENTI, DELLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI STESSI E DELLE RISORSE DISPONIBILI RELATIVO AL LABORATORIO URBANO ATTIVO PRESSO L'EX STABILIMENTO ENOLOGICO "DENTICE DI FRASSO".

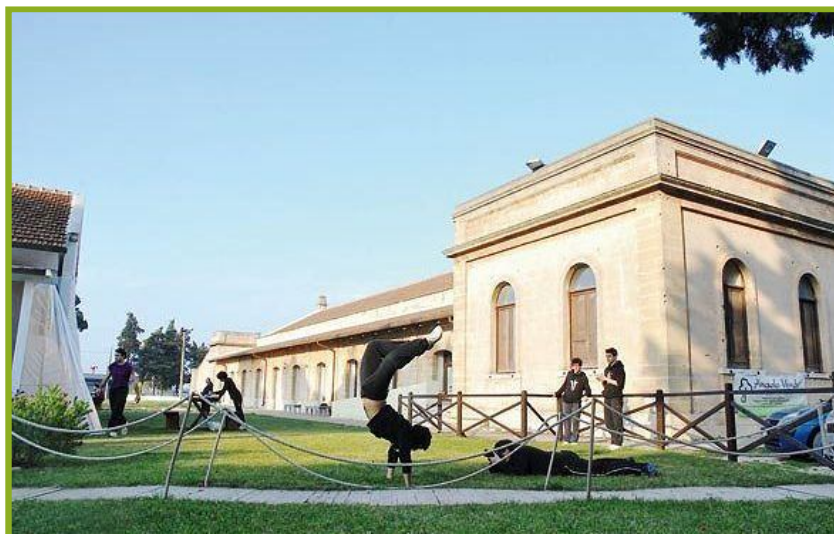
Giovedì 26 agosto 2021, ore 12, incontro presso la Sala Consiliare del Palazzo comunale.

Partecipanti:

Vito Antonio Valentino Ligorio - *Associazione Culturale Teatro Menzati ETS;*
Vincenzo Gagliani - *Associazione Culturale World Music Academy;*
Piero Errico - *Associazione Culturale World Music Academy;*
Marco Notarnicola - *Qualcosa di Diverso Soc. Coop. A.R.L. Onlus;*
Ginevra Errico - *Qualcosa di Diverso Soc. Coop. A.R.L. Onlus;*
Antonio D'Errico - *Fondazione Lorenzo Caiolo;*
Vito Rosario Valente - *Un Futuro a Sud Soc. Coop. A.R.L. Onlus;*
Claudio Masiello - *Associazione di Promozione Sociale L'Associazione Verso;*
Francesco Tedesco - *Associazione di Promozione Sociale L'Associazione Verso;*

per il Comune:

Antonio Santoro - *Vicesindaco;*
Francesco Palma - *Responsabile 1° Settore "Servizi Amministrativi e alla Persona";*
Gianluca Budano - *Consulente esperto;*
Cataldo Mondella - *Ufficio Servizi Legali e Amministrativi.*



Verbale del 26 agosto 2021

PRIMA SESSIONE

**Verbale della Prima Sessione del Tavolo di Co-Programmazione
relativa al Laboratorio Urbano "Ex Fadda" presso ex stabilimento
enologico "Dentice di Frasso".**

Il giorno 26 agosto dell'anno 2021, alle ore 12:00, nell'Aula Consiliare del Palazzo Municipale della Città di San Vito dei Normanni si riunisce il Tavolo di Co-Programmazione relativo al Laboratorio Urbano "Ex Fadda", in prima sessione. L'avviso di convocazione è stata inviato a tutti gli enti ammessi alla procedura a mezzo Pec, con nota prot. n. 18076 del 05 agosto 2021.

Sono presenti Vito Antonio Valentino Ligorio in rappresentanza di Associazione Culturale Teatro Menzati ETS, Vincenzo Gagliani e Piero Errico in rappresentanza di Associazione Culturale World Music Academy, Marco Notarnicola e Ginevra Errico in rappresentanza di Qualcosa di Diverso Soc. Coop. A.R.L. Onlus, Antonio D'Errico in rappresentanza di Fondazione Lorenzo Caiolo (entra alle ore 12:25 ed esce alle ore 12:45), Vito Rosario Valente in rappresentanza di Un Futuro a Sud Soc. Coop. A.R.L. Onlus, Claudio Masiello e Francesco Tedesco in rappresentanza di Associazione di Promozione Sociale L'Associazione Verso; per il Comune di San Vito dei Normanni sono presenti Antonio Santoro (Vicesindaco), Francesco Palma (Responsabile 1° Settore - Servizi Amministrativi e alla Persona), Gianluca Budano (Consulente esperto) e Cataldo Mondella (Ufficio Servizi Legali e Amministrativi), quest'ultimo con funzioni di segretario verbalizzante.

Introduce e coordina i lavori il dott. Francesco Palma, Responsabile del Procedimento, il quale presenta il percorso di co-programmazione in oggetto con riferimento a quanto contenuto nell'Avviso approvato con determinazione n. 391 del 22 giugno 2021 e pubblicato in pari data, procede all'appello e invita i presenti a esporre interventi connessi alla verifica nonché alla programmazione delle attività del Laboratorio. Salutano il vicesindaco avv. Antonio Santoro e il consulente dott. Gianluca Budano.

Interviene Vito Antonio Valentino Ligorio per l'Associazione Culturale Teatro Menzati. Rende noto che l'associazione ha utilizzato gli spazi del Laboratorio dalla fine del 2017 a marzo del 2020 (fino all'emergenza Covid-19), soprattutto per realizzare produzioni teatrali di riconosciuto livello artistico. In merito al futuro modello gestionale, propone la scissione delle attività culturali (Laboratorio Urbano) dalle attività economiche (Bar e Ristorante). E, in riferimento a queste, propone di "parcellizzare" l'affidamento a due enti economici diversi (uno per il bar e uno per il ristorante), anche al fine di favorire la partecipazione. Propone, inoltre, un modello di ATS (Associazione Temporanea di Scopo) "orizzontale" anziché "verticale" cosicché ogni ente coinvolto sia direttamente responsabile per quanto di competenza (in solido) ed evitare che una singola associazione capofila debba rispondere da sola rispetto a tutte le attività.

Ipotizza, inoltre, di affidare la responsabilità delle attività o di parti di esse (ad esempio la gestione delle utenze) ad una "organizzazione terza" e in riferimento ai consumi, di applicare più contatori (ad esempio per ogni stanza).

Ritiene che da un lato il Laboratorio "Ex Fadda" va reso ancor più attrattore turistico e culturale e dall'altro occorre puntare al suo efficientamento energetico. A tal proposito, e non solo, auspica di cogliere le opportunità offerte dalla programmazione regionale attraverso una stretta collaborazione con gli uffici regionali. Segnala, ad esempio, il Bando "Radici e Ali" dedicato al sostegno delle imprese culturali, al quale tuttavia non è stato possibile partecipare richiedendo la gestione del bene, da parte delle associazioni, per almeno 10 anni. Propone pertanto di valutare anche un affidamento almeno decennale delle strutture adibite a Laboratorio.

A seguire interviene Vincenzo Gagliani per l'Associazione Culturale World Music Academy, attiva presso il Laboratorio nell'ambito musicale e della danza, da circa 9 anni, coinvolgendo nelle sue attività sia le famiglie che le fasce giovanili. Evidenzia l'importanza di tenere in sinergia il progetto specifico delle singole associazioni con quello generale del Laboratorio. Ritiene fondamentale puntare al miglioramento dell'attuale esperienza, facendo particolare attenzione alla gestione delle responsabilità e valorizzando la pluralità mediante il coinvolgimento di un "organo collegiale" (invita a trovare insieme la corretta modalità) anziché far capo ad un singolo soggetto.

Esprime la necessità di favorire l'inclusività, ma anche di regolamentare il Laboratorio. Per quanto concerne il modello gestionale, pur riconoscendo la diversità tra attività culturali e attività commerciali, manifesta l'esigenza che queste ultime debbano comunque condividere gli obiettivi con il Laboratorio, ed essere a questo funzionali. Occorre pertanto stabilire dei criteri.

Ritiene, inoltre, il tema della sostenibilità fondamentale ma pur sempre legato a ciò che si vuol fare dello spazio. In merito, rileva la necessità di evitare l'"effetto condominio" e di favorire la realizzazione di un progetto articolato.

Propone un affidamento per un periodo temporale più lungo.

Circa la definizione degli eventuali successivi bandi, il dott. Budano evidenzia la possibilità di prevedere forme di "premiabilità" nella valutazione di particolari aspetti (esempio l'inclusività), purché siano sempre legati alla tutela dell'interesse pubblico. Comunica che, a livello amministrativo, sarebbe anche possibile procedere con più Avvisi separati (secondo diversi lotti) ma occorre tener presente la sostenibilità complessiva.

Interviene il dott. Palma per concordare sulla necessità di puntare sulla sostenibilità dei progetti e sull'aspetto qualitativo degli stessi.

Interviene Marco Notarnicola per Qualcosa di Diverso Soc. Coop. A.R.L Onlus.

Chiede chiarimenti sui passaggi successivi alla co-programmazione, con particolare riferimento alla co-progettazione e se questa consisterà in una procedura competitiva. Il dott. Budano chiarisce che per la pianificazione delle fasi successive si dovrà necessariamente tener conto degli esiti della co-programmazione (altrimenti tale fase non avrebbe ragione di esistere), sulle cui basi l'organo di governo potrebbe quindi delineare un eventuale percorso di co-progettazione.

Riprende la parola Notarnicola descrivendo le azioni della Cooperativa Sociale da lui rappresentata, sorta nel 2014 nell'ambito del Laboratorio Urbano "Ex Fadda". Le attività sono incentrate da un lato al recupero e al completamento della struttura e dall'altro all'inserimento lavorativo, in particolare di soggetti disagiati, affrontando così il tema del lavoro, centrale in un contesto sociale come quello di San Vito dei Normanni.

Le attività culturali e sociali hanno creato le condizioni per favorire la crescita e la sostenibilità del laboratorio. La cooperativa in passato si è occupata pure della gestione dei attività di bar e ristorante, in affitto ed inoltre ha svolto attività di coordinamento, retribuita.

Esprime la necessità di definire la "mission" dell'Ex Fadda e quale sia l'obiettivo generale della procedura, prima di individuare il modello di gestione del laboratorio.

La proposta verte su tre punti. Il primo dei quali è che lo spazio deve mantenersi occasione di opportunità, soprattutto per le nuove generazioni. Segnala, per esempio, l'introduzione in passato, presso il Laboratorio, di spazi informativi come lo sportello "Da zero a uno" utile a trasformare le idee in progetti concreti. Il secondo punto è necessariamente il lavoro: l'esperienza del laboratorio dimostra che anche in ambito sociale e culturale si può generare lavoro vero (circa 100 persone impegnate fino al 2019), con un notevole impatto

sociale. Il terzo punto riguarda lo sviluppo locale. Il Laboratorio e gli enti coinvolti possono generare opportunità e favorire la crescita della comunità. Nel 2017, per esempio, la cooperativa ha accompagnato l'Amministrazione comunale nel progetto di rigenerazione urbana del Comune di San Vito dei Normanni.

Interviene il vicesindaco Santoro per esprimere la volontà dell'Amministrazione di fare tesoro dell'esperienza sin qui maturata nel Laboratorio e di migliorarlo. La visione dell'Amministrazione sul Laboratorio urbano si sposa appieno anche con i tre obiettivi appena delineati (giovani, formazione e lavoro, sviluppo locale). Evidenzia, inoltre, la necessità di incrementare la partecipazione ed il coinvolgimento della comunità nel Laboratorio così da renderlo ancor più uno spazio aperto.

Interviene nuovamente Notarnicola per proporre il modello della "Fondazione di comunità" quale strumento ibrido privato-pubblico per la gestione del Laboratorio che, anche con l'intervento diretto dell'Amministrazione comunale nell'organo di gestione, avrebbe la possibilità di investire, oltre che sul Laboratorio, pure sul resto della comunità. Gli obiettivi della Fondazione potrebbero essere gli stessi tre punti prima descritti. Alla Fondazione sarebbe conferito un patrimonio economico sostenuto da una raccolta fondi nella comunità. Fondamentale risulterà pur sempre l'accesso ai finanziamenti. Pone l'esempio del "Bando Culturability", promosso dalla Fondazione Unipolis a sostegno dei centri culturali, al quale non si è potuto accedere in quanto richiedeva un contratto di concessione dello spazio per almeno i due anni successivi.

A seguire interviene Vito Rosario Valente per Un Futuro a Sud Soc. Coop. A.R.L. Onlus, attuale gestore del Laboratorio in qualità di legale rappresentante di Sandei SRL. Afferma che è importante stabilire una "visione" della struttura. Evidenzia come la gestione dell'immobile non sia facile (in riferimento fra l'altro

alla manutenzione, al sostenimento delle utenze, ecc...) oltre alla gestione delle attività. Rileva che nel corso dell'esperienza siano state riscontrate difficoltà accanto a iniziative riuscite. Tra gli obiettivi del Laboratorio ci deve certamente essere quello di incrementare la partecipazione. Per quanto concerne l'aspetto gestionale ritiene il modello Fondazione condivisibile ma, ad oggi, di difficile realizzazione. Occorre porre l'attenzione sulla gestione in funzione della sostenibilità ed è favorevole alle iniziative che possano garantire maggiore solidità. Fa presente che, fino ad oggi, l'ente gestore ha dovuto ripianare anche con fondi propri i costi di gestione, pur avendo potuto contare su contributi associativi, progetti e finanziamenti e che tutti i beni presenti all'interno della struttura sono di proprietà di Sandei SRL e della Cooperativa Un Futuro a Sud, ivi compresa la strumentazione in dotazione al bar e al ristorante.

Ritiene, inoltre, che alla base della procedura debba esserci un Regolamento chiaro per la gestione dell'immobile.

Interviene Francesco Tedesco per l'Associazione Verso, che nasce formalmente nel 2018 pur essendo già precedentemente attiva nell'ambito dell'aggregazione sociale (incontri, eventi, iniziative ludiche, letterarie e di rivalutazione del territorio). L'Associazione è slegata dall'esperienza del Laboratorio maturata sinora. Propone lo strumento del "baratto", come da regolamento di "Santu Vitu mia", per la sostenibilità economica del nuovo Laboratorio urbano inteso come scambio del lavoro con risorse. Il Comune, in questi termini, parteciperebbe al sostentamento delle attività.

Interviene il dott. Palma per evidenziare che le risorse disponibili sono rappresentate dai beni immobili comunali già destinate alle attività del Laboratorio e non sono previste contribuzioni finanziarie da parte dell'Ente. Il progetto dovrà sostenersi con le stesse attività e con eventuali finanziamenti.

Riprende Tedesco ritenendo che la gestione separata delle attività commerciali da quelle culturali non sia possibile in ottica concorrenza con le altre attività commerciali operanti sul territorio, danneggiando anche la sostenibilità complessiva del Laboratorio. Riepiloga quindi le proposte dell'Associazione: fare riferimento al regolamento "Santu Vitu mia", definire il rapporto interno tra le associazioni che parteciperanno alla "governance" proponendo il "sistema dei cerchi" per la ripartizione dei compiti e la definizione delle responsabilità, ben pianificando tempi ed energie.

Interviene Claudio Masiello, sempre per l'Associazione Verso, proponendo il "baratto amministrativo" fra Comune ed Enti del Terzo Settore così da restituire alla collettività il beneficio dell'utilizzo della struttura.

Viene unanimamente apprezzata l'idea di non variare la denominazione del Laboratorio urbano dall'attuale "Ex Fadda".

Interviene Tedesco per ribadire l'importanza dell'apertura alla comunità della struttura. Concetto condiviso dal vicesindaco Santoro il quale fa presente la necessità di introdurre una regolamentazione alla base della futura gestione del Laboratorio per disciplinare fra l'altro l'ingresso, garantire la partecipazione e favorire la trasparenza.

Interviene Ginevra Errico per la Cooperativa Qualcosa di Diverso a sottolineare che, da quando lei è presente (2017), il Laboratorio Ex Fadda è sempre stato aperto e inclusivo. Nessuna associazione è stata tenuta fuori, con una singola eccezione dovuta a incompatibilità degli orari richiesti rispetto alle disponibilità.

Interviene Gagliani secondo cui il senso di chiusura a volte avvertito all'esterno sia probabilmente legato a esigenze gestionali, legate alla sostenibilità.

Interviene Ligorio secondo il quale il punto fondamentale è di tenere insieme le varie attività, raccogliendo tutte le componenti in una unica visione. Occorre partire e ampliare la vocazione originale dell' "Ex Fadda", nato come spazio

dedicato ai giovani. Allargando gli orizzonti da un lato verso l'ambito "Cultura e Turismo" e dall'altro verso l'ambito "Istruzione, Lavoro e Formazione Regionale", in stretta sinergia con gli assessorati e gli enti regionali di riferimento. Rispetto alla proposta della Fondazione, Ligorio propone di cercare una soluzione più immediata, che possa garantire in tempi brevi un modello di gestione. In merito alla gestione corrente delle attività, interviene Valente ponendo il problema della gestione per i prossimi cinque mesi e comunque fino alla definizione del nuovo progetto di gestione.

Interviene Notarnicola sul modello di gestione evidenziando che separare le attività non è sempre garanzia di buon funzionamento. Non limitare la possibilità di considerare un unico ente gestore.

Conclude il dott. Budano, comunicando che nei 15 giorni successivi alla pubblicazione del verbale di seduta sarà richiesto agli enti del terzo settore coinvolti nella procedura di co-programmazione di produrre proposte scritte, con successiva possibilità di aprire ai cittadini la facoltà di proporre ulteriori contributi. A seguire si terranno uno o più incontri e la procedura si concluderà per fine settembre circa con una relazione motivata da sottoporre all'Amministrazione comunale per la definizione degli indirizzi da seguire nelle fasi successive.

La sessione è chiusa alle ore 13:45.

Di tanto è redatto il presente verbale che viene letto, approvato, sottoscritto e trasmesso per la pubblicazione all'albo pretorio telematico dell'Ente.

Vito Antonio Valentino Ligorio
(Associazione Culturale Teatro Menzati ETS)

Vincenzo Gagliani
(Associazione Culturale World Music Academy)

Piero Errico
(Associazione Culturale World Music Academy)

Marco Notarnicola
(Qualcosa di Diverso Soc. Coop. A.R.L. Onlus)

Ginevra Errico
(Qualcosa di Diverso Soc. Coop. A.R.L. Onlus)

Antonio D'Errico
(Fondazione Lorenzo Caiolo)

Vito Rosario Valente
(Un Futuro a Sud Soc. Coop. A.R.L. Onlus)

Claudio Masiello
(APS L'Associazione Verso)

Francesco Tedesco
(APS L'Associazione Verso)

Antonio Santoro
(Vicesindaco)

Gianluca Budano
(Consulente esperto)

Cataldo Mondella - SEGRETARIO
(Ufficio Servizi Legali e Amministrativi)

Francesco Palma - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Responsabile 1° Settore "Servizi Amministrativi e alla Persona")